

segue da pag.17

## Buone prospettive per la figura professionale del **Technical Trainer**

FRANCESCA PRANDI

“Inizialmente Technical Hunters collaborò essenzialmente con i settori ingegneristici dell'oil&gas e del construction -spiega Flavia Liguori, 'senior consultant presso [Technical Hunters](#), e negli anni estese il proprio ambito d'azione in maniera trasversale in tutti i settori della produzione industriale, ad esempio l'industria tessile, la farmaceutica, l'automobilistica”. A seguito delle richieste dei propri clienti, più recentemente la società ha creato anche due nuove divisioni dedicate ai profili amministrativo-finanziari e commerciali. “Il formatore tecnico (technical trainer) è una figura che negli ultimi anni è diventata fondamentale nelle aziende -prosegue Liguori. Con la contrazione dell'economia, se vogliono essere competitive non possono trascurare o sottovalutare nessun aspetto della gestione; ogni dettaglio può fare la differenza e quindi anche la formazione e l'aggiornamento tecnico del personale vengono seguiti con grande cura. Quindi, in un periodo nel quale la crisi economica ha spinto molte aziende a cercare di avvalersi di collaborazioni esterne occasionali per diverse figure, i technical trainer hanno visto invece affermarsi un trend inverso: l'assunzione in azienda”.

“Si tratta di figure destinate ad aumentare esponenzialmente in futuro -prevede Liguori, poiché l'Italia si incammina sempre di più verso un mercato ad alta specializzazione, essenziale per essere competitivi in ambito internazionale, e di conseguenza il livello di competenza tecnica deve mantenersi molto elevato. Spesso le aziende creano al loro interno delle vere e proprie accademie

tecniche costituite di formazione teorica e pratica, dove i neo dipendenti sostano per i primi mesi di attività. I formatori tecnici intervengono non solo in fase di inserimento, ma anche per le sessioni di aggiornamento, in particolare sui nuovi prodotti. I settori che richiedono maggiormente figure di questo tipo sono quelli elettronico, delle telecomunicazioni e dell'automazione industriale, dove esperti formatori tecnici sono fondamentali per insegnare specifici sistemi integrati ad alto contenuto tecnologico. Oltre alla parte tecnica, i formatori pongono attenzione anche alle soft skill, per insegnare ai venditori della propria azienda come presentare le caratteristiche tecniche e tecnologiche del prodotto al potenziale cliente e come rispondere a eventuali domande/ricieste dello stesso. In questo modo il venditore sa proporre in autonomia la soluzione tecnologica di volta in volta più adeguata, rendendo la vendita una vera e propria consulenza dedicata al cliente. Allo stesso tempo si limita così il coinvolgimento del servizio di supporto tecnico aziendale. Le accademie tecniche vengono utilizzate anche per accogliere i clienti e mostrare loro concretamente il corretto utilizzo e il reale potenziale delle soluzioni tecnologiche che hanno acquistato”.

“Quella del formatore non è una professione codificata e standardizzata -spiega la consulente, ma si costruisce nel tempo in base alla propria esperienza: sono solitamente laureati in discipline tecniche con pratica di docenza universitaria. Le principali skill per

**È quanto afferma Technical Hunters, la società specializzata nella ricerca di profili tecnici e tecnologici che in questa nicchia del mercato del lavoro opera ormai da dieci anni**

essere un buon formatore tecnico sono le seguenti: utilizzo di metodologie di formazione innovative; possesso di forte competenza tecnica; garanzia della qualità dei materiali didattici; analisi dei bisogni formativi sulla base della soluzione tecnica posseduta; capacità di progettare macro e micro dei corsi con una struttura logica; pianificazione di un piano di inserimento chiaro e un piano di formazione tecnica dedicata al personale già inserito in organico. Spesso è utile basarsi su esperienze reali; sulla capacità di entrare in empatia con i propri 'studenti', di trasmettere concetti chiave per poter sviluppare il ragionamento logico”.

La retribuzione dei cosiddetti "technical trainer" secondo i dati in possesso di Technical Hunters, si aggira intorno a una retribuzione annua lorda di 40-45.000 euro, senza distinzioni in base al settore. “Il mercato ci sta inviando dei buoni input -conclude Flavia Liguori, molto spesso siamo noi a presentare e suggerire questa figura ai nostri clienti, che la percepiscono in modo sicuramente positivo”.



**FLAVIA LIGUORI, senior consultant presso Technical Hunters**